

<b>COMUNE DI TRIUGGIO</b> Provincia di Monza e Brianza	<b>N. 10</b>	<b>23/03/2023</b>
---	--------------	-------------------

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE  
NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.**

L'anno **duemilaventitre** addì **ventitre** del mese di **Marzo** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi trasmessi tramite posta elettronica certificata, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Assessore	SI	SCANDIZZO FABIO	Consigliere	SI
COLOMBO FEDERICA	Assessora	SI	VERZENI VINCENZO	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA MARIA REGINA	Consigliera	SI	MOSCA SABRINA	Consigliera	SI
SALA LORENZO	Consigliere	SI			
FUNARI IRIDE detta Enza	Consigliera	SI			
CATTANEO CLAUDIA	Assessora	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CAZZANIGA TOMMASO	Consigliere	SI			

**All'appello risultano:**

<b>Presenti 13</b>	<b>Assenti 0</b>
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. Giovanna Italiano**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Sala Paolo, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Pone in discussione congiunta gli argomenti all'Ordine del Giorno "artt. 151 e 170 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – approvazione nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023 – 2025" e "approvazione bilancio di previsione per gli esercizi 2023 – 2025"

SINDACO - Ora veniamo ai punti relativi al Bilancio. DUP e Bilancio sono il Punto n. 8 e il Punto n. 9, la cui presentazione dei contenuti nelle parti significative e rilevanti è stata fatta nella seduta del precedente Consiglio Comunale. Per cui, se non ci sono aggiunte o integrazioni da parte dell'Assessore, possiamo procedere alla discussione in merito al Bilancio per l'anno 2023 e al DUP 2023-2025. Prego.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Giusto per rompere il ghiaccio. Prego "Tradizione e Futuro".

SINDACO – Prego.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Io volevo parlare, prima del Bilancio, del DUP tanto trattiamo questi due punti, anche per dire è il solito documento, polpettone, copia e incolla degli anni precedenti, con qualche piccola differenza di anno in anno, no volevo soffermarmi un attimo sull'assetto del territorio e edilizia abitativa. Perché vi dico questa cosa? Perché, come sapete, nel 2024, credo aprile, perché poi c'è un po' di discussione su febbraio, aprile, dipende da quando è stato, consideriamo approvato il PTCP della Provincia di Monza e Brianza. Va adeguato al Piano di Governo del Territorio. Ecco, sui DUP dell'anno scorso e di due anni fa si faceva riferimento alla famosa approvazione del PTCP anche se già l'anno scorso, in questa casella in cui si faceva accenno alla futura approvazione, era già approvato, ma era fresco di giornata, insomma. Il DUP dell'anno scorso era di marzo, l'approvazione del PTCP, l'approvazione in Consiglio Provinciale è avvenuta a febbraio, la pubblicazione ad aprile, quindi era lì in mezzo, diciamo così, ecco. Però, insomma, adesso è passato un anno e non leggiamo ancora niente sul documento di programmazione e ad aprile dell'anno prossimo saremo privi dello strumento, no? E non vedo sul DUP nessun tipo di, come dire, di iniziativa per cominciare. Le ricordo che nel 2018 in occasione dell'unica variante, che fece questa amministrazione, la variante famosissima, no, di Villa Luisa, tanto per definirla, ci furono gli interventi sia dell'Amministrazione che del Sindaco proprio in merito proprio alla revisione del PRG prorogata da allora, no, ad oggi, in cui si parlava anche di altri strumenti come il PEBA, no? La verifica del territorio geologico. Cioè, oggi, non ne vedo più traccia di questi discorsi e siamo, invece, in dirittura d'arrivo cioè in scadenza. Con un PTCP Provinciale approvato, e quindi mi chiedo come mai cioè arriveremo, come dire, in scadenze di mandato alle prossime elezioni e la nuova amministrazione si troverà uno strumento, come dire, scaduto subito, no? Subito, perché non ci sono, probabilmente oggi, già oggi non ci sono più i tempi per andare avanti a fare un procedimento di questo genere. Chiedevo come mai sul DUP non ce n'è traccia. Grazie.

SINDACO – Sì. La tempistica, come fa appunto riferimento ad aprile del 2024, in quanto il termine entro cui adeguare il PTCP, il PGT e il PTCP era stato prorogato in virtù dell'emergenza COVID e quant'altro ecc, ecc, anziché essere un anno è diventato due anni ed è shiftato quindi nel nostro caso all'aprile del 2024. In questa programmazione, questa programmazione economico-finanziaria di questo Bilancio abbiamo, come dire, preso, per riuscire a quadrare il Bilancio stesso, abbiamo diciamo non rinviato, ma abbiamo temporeggiato in attesa del Consuntivo, in attesa dell'avanzo per fare un ragionamento più complessivo e mettere in campo le risorse per dare avvio al procedimento, che avverrà sicuramente nei prossimi mesi, relativi all'aggiornamento alla variante del PGT e a tutti gli atti connessi, che non sono pochi, in particolare a tutto il progetto relativo allo studio idrogeologico, del territorio, al PEBA, che non è un atto indispensabile, ma che si pensava comunque di mettere in campo. E, sì, ci rendiamo conto che la tempistica è diventata relativamente stretta, però contiamo di arrivare prima della chiusura del nostro mandato, che sarà, presumo, a maggio giugno del prossimo anno ad arrivare ad una adozione in sede di Consiglio Comunale. Prego.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Bene. No, io ne prendo atto. Però, ripeto, siccome il DUP è un documento a volte anche un libro dei sogni, perché di tante cose, spesso, senza contenuto economico, no? Non faccio più, come dire, l'elenco delle pagine a zero perché sulle pagine di intenti è pieno questo documento di pagine di intenti. Anche qui, poteva comunque essere descritto l'intento di, perché c'è scritto altro e non si è parlato più in questo DUP, nei DUP precedenti, di PEBA, di strumenti che sono detti importanti, che sarebbero stati da fare. PEBA, tanto per chiarire, è quello strumento di monitoraggio del territorio per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per fare, ecco.

Poi, ecco, la revisione del Regolamento Edilizio con il tavolo tecnico è cominciato, poi l'abbiamo un attimo sospesa. In quella occasione ricordo il Sindaco, invece che sui PGT non ci sono più gli ambiti, i piani attuativi, in realtà questa Giunta il 17/5, su una informativa ai gruppi di un piano per capire se andava bene o andava male, comunque ha avviato formalmente il procedimento, l'approvazione controdeduzioni prima variante parziale al piano di..no, scusi,

questo qui è quello del Piano di Governo, che avevo preso, comunque alla proposta di Piano Attuativo di Canonica. Piano Attuativo, volevo solo precisare.

SINDACO – Ah, ah sì non avevo capito.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Non si chiama ambito di trasformazione.

SINDACO – Sì, un ambito di trasformazione, lo chiedo, siccome ha detto il PGT (parola non comprensibile).

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO)– Banalmente. Beh, cosa dovevo fare? Cioè, sarà un vecchio retaggio non lo so. Però, non si chiama ambito di trasformazione. No, si ricorda quando in virtù del Regolamento mancava, cioè il Piano Attuativo come definizione piuttosto che, dice sono termini vetusti, no perché sono contenuti nella 12 e li usiamo ancora oggi, ampiamente. Ma, giustamente. Questa non è una critica, ma, voglio dire, l'unica critica è nella presentazione di quel piano sembrava quasi che quel piano era, come dire, un po' più lungo come portata, avremmo, magari, ci saremmo visti con qualche momento di discussione in più, con un tavolo, non lo so. Perché sembrava quasi un approccio per dire: mah, potrebbe andare bene, potrebbe andare male. In realtà, è stato avviato un procedimento di esclusiva VAS, quindi di approvazione di quel piano, cioè che verrà discusso comunque in Consiglio Comunale.

SINDACO – Certo, certo. Sì, sì, sì è solo l'avvio del procedimento, che dovrà seguire tutte le fasi preliminari.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO)– Anche qui sul DUP non se ne fa cenno, mentre c'è l'attuazione del P.I. dell'area Tassi ancora. Cioè, voglio dire, insomma, non c'è tanto quello che si muove veramente sul territorio o quello che è l'urbanistica, l'evoluzione urbanistica sul territorio, dal DUP non traspare quasi nulla.

SINDACO – Anche perché questo ambito di trasformazione è di iniziativa privata, comunque..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Assolutamente sì.

SINDACO –..pur essendo in esecuzione di un piano urbanistico, comunque è di iniziativa privata.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Certo, certo.

SINDACO – Non è di iniziativa dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – C'entra anche qui..

SINDACO – (Parola non comprensibile) precisa. Ci mancherebbe.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Sì, sì, sì. Sì, sì sono tutti di iniziativa privata anche gli altri menzionati sono di iniziativa privata.

SINDACO – Sì, però quelli (parola non comprensibile)..con delle ricadute pubbliche, come dire, che sono già state deliberate, convenzionate, deliberate e che le ricadute sono tuttora in essere anche se questa volta direi sì con lentezza, ecco. Più che gradualmente.

Prego, Assessore Colombo. Prego.

ASSESSORE COLOMBO – Assessore Colombo. Volevo solo riprendere un attimo un tema toccato dal Consigliere Peregò, che è quello del tavolo di revisione del Regolamento Edilizio, così diamo informazione a tutto il Consiglio Comunale, che comunque c'è in atto questa revisione del Regolamento Edilizio, che è un regolamento, dovete sapere, che risale al 1974, se non ricordo male. E per questo è stato istituito un tavolo tecnico con i portatori di interesse del territorio e naturalmente con la rappresentanza della minoranza e della maggioranza al tavolo. E ho aperto un attimo questa parentesi, Consigliere, perché effettivamente ci siamo fermati solo un attimo perché dopo un primo confronto e una bozza condivisa c'è in atto un po' un confronto per, possiamo definirla, la strada da intraprendere proprio per la struttura che questo documento dovrebbe portare, affinché sia uno strumento il più semplice possibile e il più omogeneo con gli altri Comuni e gli altri documenti, in modo tale da agevolare il lavoro sia dei tecnici che del nostro Ufficio, in quanto, così, avendo una visione un pochino più omologata con gli altri, questo semplifica alcuni aspetti che sono molto tecnici, sono molto dettagliati e quindi, a volte, di non facile interpretazione. Consigliere, se vuole aggiungere qualcos'altro, (parola non comprensibile). Quindi, a breve, ci sarà di nuovo una convenzione e quindi sappiate che c'è in atto questo confronto e penso che dopo tutti questi anni, insomma, rendere attuale questo documento, sicuramente, semplificherà un po' il lavoro sul territorio e andremo anche un po', a, oltreché semplificare, insomma, anche a rendere un pochino più attuali determinate regole. Grazie.

SINDACO – Grazie Assessore. Prego, se ci sono altri interventi, altri contributi. Prego, Consigliere Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Verzeni. Grazie. Allora, volevo parlare subito del Bilancio partendo da uno dei capitoli che mi sta molto a cuore: missione, missione 12.

Due o tre Consigli fa, l'Assessore al Bilancio disse, fece una affermazione ne prendiamo atto, che da quando c'è lui il capitolo 12 del Bilancio è sempre cresciuto. Disse questo, no? E io mi sono detto, considerando gli ultimi tre anni, ci mancherebbe altro non fosse stato così. Però, giusto per precisare, per dare un senso perché, tra l'altro, ha usato il personale quando io penso che lavorando collegialmente sarebbe stato più corretto usare il plurale. Detto questo, ricordo all'Assessore, giusto per rispetto di tutti i Sindaci che ci hanno preceduto e con i relativi assessori al sociale, che non hanno fatto altro che fare la stessa cosa, il Comune di Triuggio, nell'ambito a cui apparteniamo, nel sociale, è sempre stato quello più attivo, da sempre. Noi avevamo servizi, servizi di eccellenza. Li chiamavano servizi di eccellenza, li facevamo solo noi. I servizi sono rimasti, la qualità meno. Detto questo, per precisare e rendere onore a tutti quelli che ci hanno preceduto, detto questo, torniamo a noi. Noi lo scorso esercizio abbiamo chiuso con un investimento di 1.584.000 Euro, giusto? Ve le leggo dal Bilancio anche se poi i dati qui così sono, non so se contengono gli oneri cimiteriali e quant'altro. Mentre per il, l'anno in corso, è previsto un 1.604.000 che sarebbe un incremento dello 0,30, poca cosa, giusto? Giusto? Capitolo 12. Mi segue?

ASSESSORE – (VOCE FUORI MICROFONO) Sto seguendo, sì, sì.

CONSIGLIERE VERZENI – No, se do dei numeri errati me lo dica. Abbiamo anche una esperta, qui, mi corregga eh, perché anch'io in questo periodo con i numeri, ma non solo questi. Questo è il dato. Un incremento dello 0,30, intorno allo 0,30, che è, tra l'altro, obiettivamente il capitolo che abbiamo aumentato di più insieme a quelli istituzionali, giusto? Perché abbiamo avuto quell'aumento del 40% sugli stipendi del Sindaco e degli Assessori e che sarà suddiviso in tre anni e quant'altro, tant'è vero che se andiamo a vedere quel capitolo passiamo da 124 mila Euro a 163 mila Euro. Però, questi soldi dovrebbero arrivare dallo Stato per i primi tre anni. Dopo di che se li deve, se si vuole mantenere quello stipendio, perché c'è sempre la decisione finale del Sindaco di diminuirli, dopo di che saranno 163.000 Euro con una tabella stabilita ora. Giusto? Fra tre anni ne riparliamo.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Sì, sì, sì.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Sì, sì, sì. Sì, sì, sì.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Sì, sì. Comunque, arriviamo con questo incremento ad 1.600.000. Per poi ritornare nel 2024 con una previsione, questa non l'ho capita, di 1.152. Torniamo indietro. Parliamo del 2014. Non lo capisco, però siccome questo è un capitolo che tra l'altro si presta a delle importanti variazioni, comprendo il 2023 ma non il 2014 in prospettiva. Perché in prospettiva?

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..2024.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – 2024 chiedo scusa.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Eh?

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili) La Missione 1, questa.

VOCE NON IDENTIFICATA – 12.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – 12.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) La 12, okay.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – In prospettiva non lo capisco proprio, perché succederà esattamente il contrario. E le dico subito il perché. Se avete il DUP, noi siamo un paese in grande trasformazione,

stiamo cambiando tantissimo. Eravamo, come si può dire, fino a qualche anno fa eravamo un paese dove le attività manifatturiere, le attività commerciali, all'ingrosso erano importanti e avevano un grosso contributo per quanto riguardava il Bilancio del Comune. Ad oggi, in due, tre anni, abbiamo perso 70 partite IVA, 70 non è una impressione è un dato di fatto, Assessore. E questo glielo ricordo, giusto perché quando uscivano queste, è un dato di fatto. Ah, fermo restando che questo è un dato che è fermo ancora al 2020. Se ci fossimo attivati ad avere i dati almeno del 2021, del 2022, vi accorgeteste che noi ne abbiamo persi ancora di più. Per questo ho parlato di trasformazione nel nostro paese, che per noi è un danno la mancanza, giusto? Di queste attività. Ma cos'è cambiato? Anche nella popolazione. Se voi siete andati sempre a vedere quel benedetto documento di cui ho preso questi dati, vedete che noi siamo passati da una operazione del 2018 di 8.798, abbiamo perso, siamo arrivati ad oggi a 8.700 e qualcosa in più, quasi un centinaio di persone. Tra l'altro, quello che è importante capire, tornando sempre del discorso del sociale, sono le fasce di età. Le fasce di età. In età pre-scolare, siamo arrivati nel 2022 a 481 bambini, chiamiamoli così, rispetto ai 555, che avevamo prima.

In età scuola dell'obbligo da 691 siamo scesi di poco a 680. La forza lavoro, questa è importante, ma la vediamo in un altro capitolo, a me interessava, parlando del sociale, quelli in età chiamamola senile. E' un argomento che ha toccato anche lei nella presentazione, ottimo, ottima cosa. Nell'età senile, noi siamo l'età in quel comparto, in quel comparto siamo, sono aumentati di quasi 100 unità. E nel prossimo futuro, questa è la tendenza nazionale, la tendenza, aumenterà ancora. Che cosa vuol dire? Riferendomi a quello che ha detto lei? Che lei ha puntato molto sui 4-5 capitoli che è composto il capitolo 12, sugli anziani e su chi?

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) Disabili.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Disabili, bravissima. Fermo restando che, per esempio, i minori che costano comunque tanto e i disabili, hanno una variabile sia in positivo o in negativo, quello che è costantemente in negativo e che costa al Bilancio del Comune, essendo il secondo capitolo di spesa, è il secondo e il terzo, le famiglie e gli anziani.

Considerando che noi, tra l'altro, abbiamo un dato già vecchio, non capisco perché alla (parola non comprensibile) non mi hanno potuto darlo quello più aggiornato. Comunque, considerando il progresso, che ci sarà, che è certificato, è certificato, non solo al livello nazionale, ma anche al livello comunale, l'aver aumentato per quei capitoli lì, considerando anche le crisi, che hanno colpito le famiglie, che si sperava fosse un quasi consolidato, adesso con queste, quello che è successo negli ultime due settimane peggiorerà ancora, due settimane, con la storia dell'inflazione non ne parliamo, io non vorrei essere nei panni di chi ha i mutui. Quello che abbiamo aumentato è poca cosa. E' una previsione sbagliata. E questo non va bene. Detto, fra noi, io mi auguro di essere smentito. Io mi auguro di essere smentito domani, perché vuol dire che risparmiamo, possiamo investire in qualcos'altro, o aumentare dei servizi di cui spero di parlarne in quel famoso incontro, in occasione del, per cui le firmerò quel documento perché io verrò, glielo anticipo prima, io verrò, ma prima di farlo io voglio incontrare l'Ufficio di Piano. Perché voglio incontrare l'Ufficio di Piano? Perché io voglio sapere su queste tematiche che cosa c'è, non voglio sapere cosa si è fatto prima, che cosa c'è ora, ma quello che sarà dopo alla luce di questi certi cambiamenti. Anche perché so che l'Ufficio di Piano ha dei problemi anche in termini di risorse umane. Questo è molto grave. Ha dei problemi interni di risorse umane. Io voglio capire prima la situazione attuale del Comune di Triuggio, per poi svilupparla con tutto l'ambito perché io ho bisogno di capire la mia realtà, la realtà degli altri, e come io sono posizionato con tutti gli altri. Tra l'altro, Assessore, io le avevo chiesto una cosa, lo dico a lei ma mi posso rivolgere anche tranquillamente al Sindaco, perché io dico anche che questo dato qui è stato pianificato male? Perché io le avevo anche chiesto i cosiddetti numeri. Il mio collega mi ha rimproverato e mi ha detto: ma perché noi sei andato a prenderli tu? Eh no. Eh no. Io glielo ho chiesto per ben tre volte, fu fatta questa richiesta anche quando io ero Assessore ai Servizi Sociali, non feci mai mancare i numeri. Perché era un metro per capire che cosa si spostava. Dove dovevo intervenire. Anche se loro, allora c'erano altri problemi, perché i problemi, che ebbi io, purtroppo, non è, erano quelli che io i trasferimenti li avevo lì sul piatto, me li hanno portati via. Forse l'unico anno in cui i servizi sociali non sono aumentati, ma sono rimasti stazionari. Non mi ha dato i numeri, Assessore. Se fosse per me, per quelli che conosco io, mancano ancora più soldi, rispetto alle aspettative su questi dati, e ai numeri che posso conoscere io, mancano dei soldi. E noi nel sociale, per rispettare la tradizione del Comune di Triuggio non voglio farglieli mancare. Poi, se ci va bene e abbiamo quella fortuna di cui mi auguravo, fare le rettifiche e investire in quel quadro, si può sempre fare, ma io qui li devo prevedere alla luce di dati certi. Mi ha fatto piacere che anche lei l'abbia rilevato. Poi, anche per le iniziative sono d'accordo, ma tenga presente che io vorrò partecipare prima singolarmente con l'Ufficio di Piano, io, lei, il Sindaco, se le fa piacere, signor Sindaco. E conoscere dalla realtà e il lavoro che si è fatto, come si è fatto non mi interessa più, che si sta facendo adesso per, e quello che si dovrà fare. Poi, confrontarci con l'ambito, perché ci dobbiamo guardare in faccia e poi agire, scegliere le strategie. Ci diceva, signor sindaco, quando si è insediato lei, ma fin da allora, sto parlando di nove anni fa, si ricorda, dobbiamo metterci in rete, fare in rete, era un termine che appagava, no? Buono? E' giusto? (VOCI FUORI MICROFONO). Era di moda allora. Però, non ha pagato tanto se andiamo a vedere a distanza di nove anni. Non ha pagato tanto, Sindaco. Qualcosa si è fatto perché, in effetti, qualcosa si è fatto. Però, rispetto all'enfasi, alla visione di cui mi si parlava, io mi sembrava di vedere una pesca miracolosa, però purtroppo non è colpa sua, non è colpa mia, è colpa della situazione sono successe tante cose, però la strategia era sbagliata. Uso un termine che è tanto caro a voi. La strategia è stata sbagliata o comunque, quanto meno, non abbiamo raggiunto l'obiettivo.

Detto questo, per il resto, no avevo altre cose, sinceramente, da dirle, Assessore. Nella sua presentazione, che era il discorso, che erano i desiderata che c'erano nel DUP da tanto tempo. Uno di quelli nel sociale era quello dei trasporti e oggi abbiamo aggiunto di portare le medicine agli anziani, perché il problema fondamentale è quello. Che cosa abbiamo fatto da quel punto di vista? Perché, in effetti, nel nostro territorio, ciò che manca, visto il considerato che ho messo, è proprio il servizio, il trasporto. Ma non abbiamo fatto niente. Ora, mettiamo anche quel discorso della consegna dei medicinali e ci mandiamo i vigili o qualche volontario. E' difficile trovare i volontari oggi, eh. E poi sul volontario puoi contarci oggi, ma non ci può contare domani. Rimane il fatto che noi abbiamo il problema, soprattutto per gli anziani, visto e considerato che questo paese si sta trasformando, sta perdendo i negozi piccini, i servizi per cui il (parola non comprensibile), di vicinato. Noi se non andiamo al supermercato, comunque per i servizi essenziali, pensate solamente al discorso degli ambulatori, una volta avevamo gli ambulatori, avevamo gli ambulatori nei paesi.. (VOCI FUORI MICROFONO)..Prego?

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, prego, prego, poi, poi le risponderò. (Parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Sì, eh.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) No, non volevo interromperla, le chiedo scusa.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Prego, prego, ci mancherebbe altro. Anche perché io posso enfatizzare qualche cosa per cui lei, giustamente, mi può correggere. Detto questo, tornando a noi, il discorso degli ambulatori, per esempio, adesso ne abbiamo uno e abbiamo tre frazioni che devono, è un problema, esiste. Giustamente, voi l'avete evidenziato, ma non si è fatto nulla. Adesso si è aggiunto anche quello, se si può fare, tanto di guadagnato, ma è un problema, uno dei tanti problemi che riguarda questo settore.

Per adesso, su questo capitolo mi fermo qui, anche se avrei altre cose da dire, sinceramente. Con dati alla mano, però, eh, perché è inutile, senno' perdiamo tempo e basta. Con dati alla mano. Però, volevo approfittare per non interrompere, al limite per lasciare parlare il Consigliere Sala, che so già quello che dirà, però mi sarebbe piaciuto, mi sarebbe piaciuto.

Detto questo, comunque, volevo continuare su un altro discorso: signor Sindaco, se andiamo a vedere i lavori programmati nel 2023 e nel 2024, c'è qualcosa che mi sorprende, stando sempre nel sociale. Per esempio, nel 2024, abbiamo previsto 100 mila Euro per l'efficientamento energetico dell'ambulatorio di Canonica. L'ambulatorio di Canonica è una proprietà del, rientra nel patrimonio del Comune. E' una proprietà nostra, però noi ne abbiamo un'altra struttura di proprietà nostra, che, forse, meriterebbe 100 mila Euro di efficientamento di questo tipo. Le spiego anche il perché ho fatto questo ragionamento, non è che glielo dico tanto per, perché mi è cara quella comunità. La comunità, l'ex ambulatorio di Canonica, il Centro Civico Pertini ora si chiama, giusto? Sa per quante ore è occupato alla settimana? Utilizzato? Per quante ore?

SINDACO – (VOCE FUORI MICROFONO) Non moltissime.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Non superano le due mani, la settimana. Sapete per quante ore quell'edificio nostro è occupato durante una settimana? 24 su 24. Se dobbiamo spendere 100 mila Euro, per valorizzare anche il nostro patrimonio. Prima cosa. Seconda cosa: per il fine per cui abbiamo concesso quell'immobile, dal quale, tra l'altro portiamo a casa 20 mila Euro di affitto all'anno, giusto? Non era mica meglio spenderli là?

10 ore la settimana contro 24 ore al giorno, sapendo chi c'è dentro là così, sapendo che in vent'anni di manutenzione straordinaria e avendo incassato 20 mila Euro di affitto all'anno, abbiamo fatto quasi niente, eh. Spiace notare queste cose, davvero. Per chi, tra l'altro, parlando del sociale, dei bisogni, ecc, ecc, ne ha fatto..passiamo oltre.

Signor Sindaco, un'altra cosa, se mi consente. Sempre nel 2024, il fatto è che a cavallo, è a cavallo, per fine mandato ecc. Sa che cosa intendo dire quando è a cavallo si devono mettere certe cose, certi investimenti in quel periodo lì? Io spero proprio che partano prima, sinceramente, sono egoista. Nel 2024 c'è un'altra opera che è stata messa qui, che era cara ed era stata accalorata non tre, quattro, cinque anni fa, anche prima: sono quell'opera da Via Montebianco per defluire il traffico a Canonica bassa. Nel 2024 abbiamo messo 100 mila Euro. Prima cosa: la vogliamo fare quell'opera finalmente o no? Penso di sì, perché se ci avete messo i 100 mila Euro penso proprio di sì. Ma quell'opera, quell'opera vale 100 mila Euro, se dobbiamo farla e farla bene? Credo proprio di no. Credo proprio di no. Che cosa vuol dire avere messo in una pianificazione triennale un'opera così importante, e necessaria, mettendo cento mila Euro, non avendo progettato nulla e sapendo che cosa molto di più. Avremo modo, avremo modo e avremmo tempo. Le rettifiche, le variazioni si possono sempre fare.

Altra osservazione, signor Sindaco. Investimenti sull'asse stradale. Il Comune di Triuggio ha più di 25 chilometri di strade. 28? Sì, il dato è vecchio di 2 o 3 anni fa. (VOCI FUORI MICROFONO) Non lo so, ha detto 28, io ci credo. (VOCI FUORI MICROFONO). Comunque, rimango ai dati..(VOCI FUORI MICROFONO)..No, 38 compreso l'anello e

quant'altro. Comunque, è un dato che è qui, eh. Prendiamo per buono, è il dato che è qui. E' qui! (VOCI FUORI MICROFONO) E' qui, me l'avete dato voi, eh.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) L'anello, cioè..

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – L'anello è 8 chilometri e 3.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) 8 chilometri e 8.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – 8 e 8 quello che è. Comunque, il dato ufficiale delle strade in Triuggio sono 25 chilometri. Partiamo da quello. 25 o 30 cambia poco o niente. E' possibile che noi in tre anni spendiamo meno di 300 mila Euro per sistemare queste strade qui? E che ce n'è tanto bisogno. Avrebbero un respiro, avremmo bisogno del restyling, di un restyling di quasi il 40-50% delle nostre strade, Sindaco, giusto o no? Però noi mettiamo solamente 300 mila Euro in tre anni. Sapete che cosa facciamo con 300 mila Euro in tre anni, quanto asfaltiamo? Eppure abbiamo delle strade che non sono solo ammalorate, e non possiamo andare avanti a tappare i buchi. Abbiamo strade che sono diventate pericolose. Se lei dà un compito ai vigili, domani mattina lei mi deve dire quali sono i tratti pericolosi del Comune di Triuggio e quelli che, è lui glielo dà, non si preoccupi perché è anche nel suo interesse darglielo. A parte quello di Conte (parola non comprensibile) Paolo a Taverna, che sappiamo, tra l'altro lei ha anche comunicato sul giornale che in primavera verrà rifatta perché lì sembra che l'intervento sia a carico delle società, che hanno fatto i lavori. E ci va bene. Basta che lo facciano. Però, rimane il fatto che in questo momento quel tratto di strada è pericoloso.

E non mi va bene. Non mi va bene.

Siccome avevo tante altre cose da dirle, signor Sindaco, o osservazioni, domande da fare, giusto per capire, mi riservo di riprendere dopo. Grazie.

SINDACO – Va bene. Grazie Consigliere. Prego, io direi di cominciare con l'Assessore Cattaneo.

ASSESSORE CATTANEO – Assessore Cattaneo. Tanti sono stati gli stimoli che sono arrivati dall'intervento del Consigliere Verzeni. Mi sembra che le risorse, che abbiamo messo nei capitoli della missione 12 e siano equilibrate per le richieste che abbiamo sul nostro territorio. Dico una sola cosa, la parola lista d'attesa. Non abbiamo liste d'attesa perché cerchiamo di, potrebbero esserci se non ci fossero le risorse sufficienti per affrontare tutti i casi che arrivano ai servizi sociali, mentre, appunto, liste d'attesa non ce ne sono perché riusciamo, con l'aiuto dell'ambito e delle politiche. Sì, lei non ha parlato di liste d'attesa, ma mi sembra un indicatore che possa far vedere come le risorse, che abbiamo messo a Bilancio, siano, certo, sufficienti per affrontare i casi che arrivano ai servizi sociali. Certo, avendone di più si potrebbero sviluppare dei servizi ulteriori, potenziati. Però, diciamo, che le risorse, le richieste, tutte le richieste, che arrivano in Comune hanno una risposta e sono casi molto, alcune volte molto complessi, non serve semplicemente accedere ad un servizio, accedere a delle risorse messe a disposizione magari da bandi o dai bandi dell'ambito. Serve costruire dei piani personalizzati, dei progetti di vita, che poi richiedono non tanto delle, non tanto e non solo delle risorse economiche, ma soprattutto delle competenze ed una cura nell'affrontare le situazioni particolari, che sono particolari dai servizi sociali, e che mi sembra che a Triuggio si abbiano in maniera particolare.

Quindi, sono delle capacità di mettere in rete, di coordinare degli interventi, di far valere delle competenze trasversali, che possono poi dare successo a quei progetti individuali, che vengono, vengono studiati sulle persone, che si affacciano ai servizi sociali perché hanno dei bisogni, che possono essere gli anziani, i disabili, i minori. Per quanto riguarda gli anziani è vero i servizi sociali vogliono porre una attenzione particolare a questa fascia di popolazione, che nel territorio di Triuggio quota circa sulle 1.000 persone over 75, cioè non 1.000, sì sui 900 over 75, ed altri 1.000 se si considerano gli over 65 arrivare ai 74. Quindi, diciamo, che è una fascia di popolazione che non è, è sempre in aumento, ma soprattutto ha la fragilità di avere un, di non avere la rete familiare. Quindi, ci sono dei servizi che vorrei costruire. Negli anni della pandemia si sono avuti gli aiuti, anche della Protezione Civile per arrivare a realizzare questo servizio di consegna dei farmaci a domicilio.

Il trasporto sociale non è mai mancato. Perché, al di là del, non è affatto vero che il volontario un giorno c'è e un giorno non c'è. Abbiamo un gruppo di volontari civici e le sue parole, Consigliere Verzeni, abbiamo un gruppo di volontari civici fedelissimi, che si organizza nel trasporto sociale e che riesce a rispondere non solo ai primi destinatari di questo trasporto, che sono i disabili in obbligo scolastico, ma risponde anche alle domande di assistenza dei malati e degli anziani. Però, è bene che su questo servizio si punti molto, perché è un servizio molto richiesto dalla popolazione, molto sentito e il regolamento comunale è abbastanza rigido e quindi occorrerebbe una collaborazione, magari, con un ente esterno per poter erogare i servizi più elastici e con, a più utenti.

Poi, parlava forse degli ambulatori, aveva chiesto, no?

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – (VOCE FUORI MICROFONO) No. (Parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO).

SINDACO – C'era Casiraghi che doveva dire, fare una osservazione sul suo intervento. Prego.

VICE SINDACO CASIRAGHI – Sì, Casiraghi. No, solo una osservazione sulle attività commerciali, perché da diversi anni, dove sicuramente abbiamo riscontrato delle chiusure anche di attività commerciali sul territorio, in contro tendenza a post COVID, solo, cioè nel centro di Triuggio abbiamo avuto la riapertura di un bar, della cessione di una edicola con l'ingresso subito di un nuovo, di un nuovo gestore, una cartoleria nuova. Il bar, le attività che hanno chiuso, come, ad esempio, il bar in Via Kennedy, sono state riaperte, è stato riaperto. E, va beh, qui ci sarebbe anche qualcun altro, ma tocca in prima persona, una persona qui presente. Quindi, cioè, per dire, a fronte di chiusure, cioè non è che le attività terminano. Magari chiudono, però in questo momento, cioè, per dire, c'è un ricambio e una riapertura. E, addirittura, le nuove gestioni sembra che funzionino, insomma, abbastanza bene perché non riscontrano i problemi delle gestioni precedenti. Ecco, grazie.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – (VOCE FUORI MICROFONO) Posso riprendere la parola?

SINDACO – Prego, prego Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) - Grazie. Rispondo subito a lei. Assessore Casiraghi, io le ho portato dei dati che sono incontrovertibili. Che chiuda uno e contestualmente ne riapra un altro, la partita IVA non l'ho persa, ma non è che io ho aumentato. Quelli che sono chiusi, sono chiusi, sono morti, sono default. Tenga presente che io ho fatto notare questo, a parte questo che lei ha voluto parlare dei commercianti perché è un rapporto che le appartiene, quello che era preoccupante ed è stato preoccupante nel corso della storia del nostro paese, sono soprattutto le attività manifatturiere. Ne abbiamo perse 24. Ed era quello che portava denaro, che contribuivano. Noi siamo un paese in trasformazione, siamo diventati un paese residenziale, soprattutto e innanzitutto. Non miglioreremo, credo, questa situazione qui, anche perché, purtroppo, i nostri abitanti, il numero della popolazione non è in aumento, è in diminuzione. Questo è il trend degli ultimi tre, quattro anni. Questo è il mercato. Non è che lo invento io, e i numeri lo stanno semplicemente a confermare. Poi, potete dirmi altre cose, apre, chiude, il dato di fatto è questo..(VOCE SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili)..

VICE SINDACO CASIRAGHI – Aspetti un attimo. Scusi, no.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – No, aspetti. No, no, non ho finito.

VICE SINDACO CASIRAGHI – No, solo, solo.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Non ho finito, poi. Io, voglio dire, semplicemente quello che non è la chiusura. Io sono felice. Ma guardi che se io dico queste cose è perché dobbiamo consolidare, dobbiamo fare avere un piano di lavoro che a questo punto deve diventare collettivo, collegiale perché noi dobbiamo far crescere questo territorio qui. Ma ci rendiamo conto che negli ultimi anni, che pezzi di territorio abbiamo perso? Non per colpa nostra, ma li abbiamo comunque persi. Che era, parlando di turismo, perché noi avevamo questa vocazione, si diceva una volta, vero, Consigliere Sala?

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) Microfono.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili).

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Eh? Bravo. Abbiamo perso dei territori che prima la gente veniva qui, consumava. Oggi non li abbiamo più. Non li abbiamo più. Detto questo, Assessore, rispondo a lei: quello che mi ha detto, sì, praticamente, confermo un po' quello che penso io, mi fa piacere sapere che siamo soprattutto sulla lunghezza d'onda simile, anche se in termini di gestione per arrivare ad oggi a fare queste considerazioni non ci siamo stati.

Parlando degli anziani, questo Governo, tre, quattro giorni fa, ha fatto un bellissimo DDL, l'avete avuto modo di leggerlo? Questo Governo è l'unico, dal dopoguerra ad oggi, che soprattutto sugli anziani. Ne arriverà un altro, eh, poi anche sulla disabilità, completo, compiuto, finalizzato. Diciamo così a 360 gradi da, come indicato qui, dall'età senile fino alla morte del soggetto anziano. C'è dentro tutto.

Andate a leggerlo e sposiamolo per quello che possiamo fare noi nella nostra amministrazione. Roba di due o tre giorni fa. Poi, tra l'altro, se è vero, altra notizia di oggi, che questo Governo assumerà, lui, come Stato, altri 500 mila Euro, 500 mila dipendenti..

SINDACO – Uhm, c'è stato anche un altro un po' di anni fa che doveva assumere, fare assumere un milione di persone.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – No, no. E' stato fatto. No, Sindaco, non scherziamo. Per favore.



SINDACO – Eh. Eh, va beh, non scherziamo.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Siamo seri, stiamo..

SINDACO – Lei viene qui e dice: il Governo ha detto che (parola non comprensibile) 500 mila dipendenti.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – No, chiedo, scusa, chiedo scusa. Signor Sindaco, lei mi ha rimproverato che io intervenivo. Sto parlando io.

SINDACO – No, va beh, però.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Lei non deve intervenire.

SINDACO – Però, no. No.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – E io sto parlando di adesso, non di venti, trent'anni fa. Non mi interessa!

SINDACO – No, no, no, però, però..

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Non mi interessa trent'anni fa.

SINDACO – E va beh, vediamo, vediamo di tornare sul territorio come dice lei.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Era quello, era quello che stavo facendo. Era quello che stava facendo.

SINDACO – No, perché visto che stava divagando sul Governo, siccome non siamo a Roma.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – E stavo dicendo anche che questo aiuterà anche e soprattutto le pubbliche amministrazioni..

SINDACO – Ehhh! Siamo qui che aspettiamo.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Perché? Perché nella sua introduzione, Sindaco, aveva detto che voi avete impiegato per fare dei lavori tanto tempo, per i piani del PNRR. E io lo capisco, lo comprendo.

SINDACO – E certo.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Per cui, certi ritardi, certi non arrivi, li ho capiti. Perché bisognerebbe leggere la sua presentazione del DUP, dovrebbero leggerla tutta e dovrebbero anche comprendere. Questo glielo dico perché? Perché presto avremmo la possibilità di assumere. E potremmo partecipare a tutti quei bandi che..

SINDACO – Lo speriamo, lo speriamo vivamente.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Eh, è una notizia. Ma a me interessa questo, proprio nel discorso che stavamo facendo.

Poi, un'altra informazione. Ludoteca. Come siamo messi con la ludoteca?

ASSESSORE CATTANEO – (VOCE FUORI MICROFONO) Posso rispondere?

SINDACO – Sì, sì. Rispondi rapidamente.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) Sembra un question time, sembra.

SINDACO – Dai. Rispondi rapidamente. Forza.

ASSESSORE CATTANEO – Assessore Cattaneo.

SINDACO – Dai.

ASSESSORE CATTANEO – Dunque, per quanto riguarda la ludoteca è stata utilizzata per tutto l'inverno nell'ambito del bando "Estate più". Quindi, c'erano delle attività di, delle attività artistiche per bambini da zero a tre anni e per i bambini delle elementari. Queste attività termineranno adesso a fine marzo e in attesa di rifare un bando per l'utilizzo della ludoteca, sarà sede, cioè avrà la sede di alcune attività organizzate in collaborazione con il consultorio per le mamme, rivolte a mamme con bambini da 0 a 1 anno.

SINDACO – Quindi, con attività affini, diciamo.

ASSESSORE CATTANEO – Sì, sì.

SINDACO – Sono affini alla ludoteca.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – (VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile). Verzeni. Perché glielo ho chiesto? Perché io passo spesso, tutti i giorni dalla ludoteca ed è costantemente chiusa. Stamattina, sono ripassato per l'ennesima volta, perché volevo capire, volevo capire, e fortunatamente l'ho trovata aperta. C'erano due operatrici. La ludoteca è aperta il lunedì e il sabato mattina per attività..

ASSESSORE CATTANEO – (VOCE FUORI MICROFONO) Artistiche, cioè..

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Oh, artistiche.  
Ritorno all'origine. Signor Sindaco, se è stanco mi fermo. Perché posso andare avanti un'altra ora.

SINDACO – Sì, però.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Mi fermo, mi fermo. Ho solo una informazione e poi mi fermo.

SINDACO – Io vorrei, no, no, vorrei che lei fosse, come dire, più..

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Poi mi fermo.

SINDACO – ..più, come dire, aderente e sintetico.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Perché quando è nata la ludoteca aveva una finalità ben precisa, di cui si sente la necessità oggi. Io sono d'accordo in questo tipo di attività, che possiamo farle, per esempio, in ambulatorio di Canonica che lo spazio c'è.

ASSESSORE CATTANEO – (VOCE FUORI MICROFONO) No, no, questo è impossibile.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Basta. E' impossibile. Va bene, va bene. Ma perché se la natura della ludoteca era quella, adesso, mi si apre due mezzeggiornate la settimana per attività..

SINDACO – Perché è stata chiusa per il COVID, Verzeni. E' stata chiusa per il COVID.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Eh, ma il COVID è di più di un anno fa.

SINDACO – L'anno scorso c'è stata..

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Va bene. Va bene, chiedo scusa.

SINDACO – Sì, sì, però lei ci può dire perché è chiusa..

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – No, no, no, non è così.

SINDACO – ..e dimenticare cosa c'è stato.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – Comunque, volevo delle informazioni.

SINDACO – Ma non era una informazione, lei già stava insinuando che la biblioteca, che la ludoteca non era utilizzata. Le sto dicendo non è utilizzata perché l'anno scorso c'era ancora grande incertezza rispetto all'utilizzo di uno spazio di questo tipo e si è preferito soprassedere ed attendere situazioni più..(VOCE FUORI MICROFONO)..cosa? La ludoteca, no, scusi, però se fa così non va bene perché i commenti fuori microfono. (VOCE FUORI MICROFONO) No, le

rispondo, le rispondo. Lei ha fatto un paragone che non calza. Perché la ludoteca è un servizio aggiunto, no? Un asilo, una scuola materna, una scuola, sono attività completamente diverse, è un servizio indispensabile obbligatorio, anche. Sono due pesi, due misure. La ludoteca è un servizio aggiunto di qualità, visto che ogni tanto si accenna alla qualità, che avevamo strutturato e fatto partire, no? Purtroppo, il COVID ha interrotto questa esperienza, adesso, sicuramente, quest'anno verrà ripresa senza problemi particolari. No, ha terminato questo ciclo di intrattenimento legato al bando "Non solo estate", se si farà un nuovo bando si ripartirà con le esperienze precedenti che avevano dato ottimi risultati. Dovevi dire ancora qualcosa, Casiraghi? No, mi pare di no.

VICE SINDACO CASIRAGHI – (VOCE FUORI MICROFONO) No.

SINDACO – Veloce? No, niente. Prego, se ci sono.

VOCE NON IDENTIFICATA – Scusa, posso? Posso, una cosa sola? No, volevo dire due parole in merito alla ludoteca. Allora, intanto, proprio a causa del COVID non ci sono state richieste da parte dei cittadini per l'apertura, nel senso assolutamente. Quindi, è una tutela per una fascia che, comunque, a mio avviso, andava davvero tutelata e merita una sensibilità particolare. E vorrei anche aggiungere che è stata utilizzata ed è stato utilizzato quello spazio per un progetto delle pari opportunità "C'è una stanza per tutte". Quindi, questo spazio è stato utilizzato anche per altre attività, proprio in conseguenza a quello che abbiamo vissuto del COVID. E ribadisco, comunque, non abbiamo ricevuto richieste per aprirla ecc. E ci siamo interrogati a lungo su questo tema. Quindi, mi sembra che l'attenzione ci sia stata.

SINDACO – Va bene. Prego, Sala.

CONSIGLIERE SALA L. (PROGETTO TRIUGGIO) – Sala "Progetto Triuggio". Tanto Verzeni mi aveva sollecitato più volte, non volevo..

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – (VOCE FUORI MICROFONO) No.

CONSIGLIERE SALA L. (PROGETTO TRIUGGIO) - Dai, no, scherzo, è una battuta. Giusto.

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – (VOCE FUORI MICROFONO) Poi dipende che (parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..fare.

CONSIGLIERE SALA L. (PROGETTO TRIUGGIO) – No. No, no, no ma, va beh, era una battuta. No, Sindaco, il lungo intervento di Verzeni ha stimolato, diciamo, tante riflessioni su tanti spunti diverse. Provando a ricondurre quella che poi vuole anche essere un po' la nostra dichiarazione di voto rispetto al DUP e al Bilancio, è carino sempre ricordare, no, come all'inizio del documento, di questo discusso documento che è il DUP, ovviamente viene sempre riportata da sempre quello che è il contesto di economia nazionale e internazionale. Questo lo si fa ovviamente perché l'azione dell'Amministrazione Comunale è una azione che si va ad intersecare dentro un contesto economico che è sovra nazionale, nazionale e ovviamente anche locale. E questo lo dico perché, ripeto, devo dire su alcuni spunti iniziali anche interessanti, rispetto alla chiusura, non la chiusura di alcune attività, delle partite IVA ecc, che è un tema che a me sta a cuore, che è quello che ha a che fare con il lavoro, con la crisi del lavoro, anche in uscita alla grave crisi pandemica, che abbiamo avuto, fortunatamente ci sta, la stiamo lasciando alle spalle, l'anno 2021, se prendiamo i dati di AFOL, è interessante perché Verzeni sollecita il Comune di Triuggio su alcune riflessioni, ma, in realtà, pur, cioè la dimensione del nostro Comune ci impegna a dover fare considerazioni, no, su un po' più tutto quello che è un po' il nostro territorio brianzolo. E allora la cosa carina dei dati, che poi bisogna sempre andare dentro, adesso senza entrarci nel merito, perché mi ha sollecitato un po' il confronto, è che in realtà nel 2021 AFOL spiegava benissimo, no, come in realtà c'è stato un numero di attivazione di impresa, di lavoro, che è tornato a crescere in modo importante, ma questo è anche abbastanza evidente perché se il dato di raffronto era quello del 2020, viene facile pensarlo, ma in realtà quello che era cresciuto era un po' il tasso di, in maniera di cessazione di attività. Quindi, al netto adesso che, e su questo, secondo me, il nostro Assessore Casiraghi ha ragione, Triuggio sta conoscendo alcune dinamiche favorevoli e importanti dentro alcune attività commerciali, parlo appunto di tutto il Comune di Triuggio, è bene sempre pensare che è tutto il territorio brianzolo che sul tema delle date delle attivazioni e cessazioni dal lavoro ha aperto un confronto molto ampio, molto forte e di riflessione, che attraverso AFOL, che è la nostra Agenzia, no, provinciale, ogni anno, con dei dati e con un report che, immagino tutti andiamo a vedere molto punto puntuale e molto preciso, ci aiuta a riflettere. Quindi, ben vengano le riflessioni di questo tipo, però, attenzione, come dire, a non farne una questione solo locale, perché le dinamiche, anche per la natura del nostro Comune, qui è definito, appunto, un Comune medio piccolo, sono inserite dentro un contesto ben preciso. Quel contesto ben preciso che dicevo, appunto, l'introduzione al DUP chiarisce bene e che ci porta ad approvare questo Bilancio, che ricordo è un Bilancio appunto di previsione, quindi che poi saremmo chiamati durante l'anno a ritrovarci qui per andare ad apportare alcune variazioni, come sempre accade, ad un Bilancio di Previsione che è fatto dentro, abbandonata la crisi pandemica, siamo dentro adesso ad una crisi nata con la guerra in Ucraina, dentro una crisi economica, soprattutto del tasso di inflazione, molto, molto

importante. Quindi, con aumenti di costi generalizzati, che hanno, sono andati sulla pelle delle famiglie, delle imprese, ma ovviamente anche delle amministrazioni comunali. Allora, siccome mi ha stimolato Verzeni, no, su questo aspetto, cioè di una riflessione più ampia, a più ampio respiro, è chiaro che il Sindaco anche nella sua presentazione del DUP lo scrive, è chiaro che una Amministrazione è chiamata a fare delle scelte. E a, come dire, in qualche modo indirizzare quello che vuole essere la sua linea politica, le sue scelte per il bene dei cittadini ed è bene, come è giusto che sia, che questo sia il posto dove ci si confronti e se ne discuta.

E allora, siccome anche su questo non siamo i soli a fare questa discussione, ma chi conosce un po' l'attività politica del territorio sa come in ogni Comune, in questo momento, sono in atto delle riflessioni profonde su alcune scelte ecc, io credo che dentro un contesto di questo tipo, abbiamo parlato prima delle tariffe IMU, TARI ecc, la scelta dell'Amministrazione in questo caso di, dentro, ripeto, questo contesto economico preciso, no? Quindi dentro anche un dato di spesa corrente, che immagino sia, per voi che siete in Giunta, senza abbastanza problematico, abbastanza tirato, la scelta di mantenere, di garantire, tariffe e servizi, sia una scelta che il cittadino è giusto che si aspetti, che noi diamo, ma che, consentitemi un parere personale, non l'ha detto nessuno di voi, io non sono in Giunta, lo dico io, proprio perché abbiamo tutti una visione anche più ampia, no, di altre realtà, non è una scelta scontata in questo momento. In questo momento di contesto economico preciso. Che ci siano Giunte di Centrodestra o Giunte di Centrosinistra, su questi temi delle tariffe, dei servizi legati alla scuola, legati a tutti questi aspetti di cui i cittadini hanno bisogno, mantenere intatto tutto questo durante questo momento storico particolare, è una scelta politica, che alcuni hanno fatto, alcuni non hanno fatto e che, come dire, in qualche modo però volevo solo dire io, lo dico io, appunto lo ripeto non l'avete detto voi, non rappresenta, come dire, una scelta scontata, proprio perché chi un po' mastica di queste dinamiche lo sa bene. E quindi questo è un aspetto che vogliamo e voglio e tengo a sottolineare, ma senza alcuna polemica, senza proprio alcuna polemica, ma solo proprio perché nel mio intervento ci tenevo un po' a contestualizzare, no, quello che stiamo oggi, oggi facendo. E quindi, come dire, in qualche modo dobbiamo sapere, questo è vero sì, dentro il Bilancio di Previsione mantenere anche una flessibilità e un occhio a quello che accadrà nel futuro e attenti e qua mi nasce, mentre si discuteva prima, mi è nata, mi nasce anche una riflessione sul tema che non riguarda solo il Comune di Triuggio, ma sul quale credo che le amministrazioni debbano adesso, attraverso la Provincia, la Regione Lombardia innalzare il livello di attenzione rispetto, ad esempio, a quello della crisi idrica. E quindi anche alle iniziative per chi ha le agricolture, per chi ha allevamenti. Noi siamo un territorio che ha attività di questo tipo, si appresta adesso la stagione della primavera, dell'estate e quindi sarà necessaria anche su questo una attenzione particolare, ma di coordinamento non solo banalmente del Comune di Triuggio, ma con tutta la Provincia e anche la Regione perché territori come i nostri questo diventa un aspetto, oltre all'uso privato, diventa un aspetto importante. Ora mi viene da pensare che potremmo mettere in campo anche delle campagne, no, di comunicazione fatte insieme a Brianza Acque sull'utilizzo dell'acqua, su come utilizzarla, perché credo che sia un tema che sfida la vita privata di ciascuno di noi, anche nel tentativo di andare a cambiare qualche comportamento che noi tutti, noi tutti abbiamo.

E io un'altra cosa, no, sul tema del Bilancio, mi sarebbe piaciuto e mi piacerebbe nella prospettiva, perché è un tema che a noi di Progetto Triuggio so che ci sta a cuore, a me sta a cuore personalmente, che è anche quello, no, della lotta all'evasione. Verzeni citava le scelte del Governo, possiamo dire che sta accadendo che le società di accertamento, che dovrebbero in qualche modo aiutare, no, i Comuni ad andare a riscuotere (parola non comprensibile) evasione, stanno un pochettino mollando a colpi di condoni, e diciamola questa roba qua. Cioè anche con tutto questo meccanismo condonizio che tende ad andare a salvare laddove ci sono stati dei comportamenti non regolari, è un dato di fatto che non riguarda solo noi, riguarda in generale, non aiuta anche un certo, una certa politica di accertamento. E quindi anche su questo, però, io credo che non si debba mai, mai mollare proprio nel rispetto di chi, invece, le tasse le paga dall'inizio alla fine come cittadino.

Dentro tutto questo contesto, è anche vero, no non voglio dimenticarmi di questo punto rispetto alle attività commerciali e all'attenzione che dobbiamo dare, no, anche a questo tema del territorio, di come si trasforma il nostro, è un bellissimo tema, questo sarebbe anche un tema di come anche al di fuori del Consiglio Comunale proporre una serata ad affrontarlo, perché è evidente a tutti che noi abbiamo un fenomeno, noi, che viviamo, come dire, in questi Comuni ecc, abbiamo un fenomeno migratorio dei giovani e di una popolazione, che si invecchia, importante, che ha a che fare con delle dinamiche della vita, dal sociale ecc, allora bisognerebbe anche aprire una riflessione su cosa si possa fare per cercare di mantenere qua un pezzo di quello che poi è il futuro, no? Della società, delle nostre comunità.

Però, fatemi dire una cosa: in questi anni, siccome stiamo andando verso uno degli ultimi Bilanci di Previsione, non è l'ultimo eh, adesso non voglio fare la figura, non è l'ultimo, no, ne abbiamo ancora uno, esatto. Uno degli ultimi Bilanci di Previsione, io mi sento di dire che chiudendo, lasciando fuori la parentesi COVID, noi, come "Progetto Triuggio", l'Amministrazione precedente, questa Amministrazione da sempre abbiamo cercato in qualche modo di movimentare, no, mettere a rete le attività commerciali, fare eventi sul territorio, credo che questo rimarrà per i cittadini, al netto poi del giudizio che ciascuno di noi darà al lavoro, che abbiamo fatto, credo rimarrà sicuramente una certezza, a proposito di dati, come dire, ineluttabili, il fatto che si è sempre cercato, bene, male, si poteva fare meglio o peggio, però si è sempre cercato, anzi, forse, per la prima volta si è cercato di mettere in campo una serie di iniziative costanti negli anni, di coinvolgimento della comunità, ma valorizzando le attività del territorio che venivano sul territorio e facevano iniziative. E questo è anche un altro tema di dire cosa può fare un Comune per cercare di mantenere vivo qui questo tipo di attività? Credo che scelte di questo tipo, anzi invito a continuare a farlo, sono state scelte che sono andate in quella direzione, nella consapevolezza degli strumenti, che un Comune ha.

Rispetto poi alle scelte, entrando un po' più nel merito, presenti nel DUP e nel Bilancio, beh, noi, come "Progetto Triuggio" non possiamo fare altro che anche questa volta, ma anche perché è figlio di un costante, sicuramente, confronto notare che alcuni temi, a noi tanto a cuore, sono messi, come dire, a terra e oggetto ora di investimenti importanti e penso a tutto quello che può riguardare il capitolo giovani, scuola, comunità e quindi tutta anche quella scelta legata alla scuola, alla palestra, alla nuova palestra che sorgerà dove c'è il plesso della Scuola di Tregasio, ma che non sarà solo la palestra della scuola, ma diventerà una palestra in più, una palestra che il Comune, che i cittadini avranno a disposizione dal Comune, finalmente il tema della mensa, il tema del Parco Urbano. Anche quello ha a che fare un po' con una immagino rivalutazione di spazi tesa sempre, come dire, in qualche modo a dare alla comunità luoghi dove poter vivere e anche ai giovani luoghi di, dove poter cercare di mantenerli su questo tema. E poi l'altro tema, secondo me, è molto, molto interessante, che siamo contenti di vedere ancora una volta centrale all'interno dell'azione dell'amministrazione, è sicuramente quello che ha a che fare con il tema ambientale.

Il tema ambientale io credo che in questi anni il tema della mobilità dolce sia stato un tema che ci ha sempre accompagnato e che, quindi, anche la pedonalizzazione di alcuni tratti delle strade è stato sicuramente una scelta, per qualcuno giusta o sbagliata, per noi era una scelta giusta, che volevamo e l'abbiamo portata avanti in queste amministrazioni. Però, credo anche che tutto il tema, che finalmente spero vedremo di "Illumina", anche di una evoluzione più digitale, della smart city, insomma anche l'ingresso in chiave ambientale, no, e anche in chiave di risparmio energetico di alcuni tipi di tecnologie e una innovazione che noi vedremo calata, speriamo, su questo a tempi brevi sul territorio, grazie al progetto di "Illumina", vedrà la luce, scusate il gioco di parole, ma mi è venuto così, quindi vedrà la luce ed è sicuramente un altro tratto importante.

C'è anche un tema, che ci, che mi piace sottolineare che ha a che fare con le politiche energetiche e la realizzazione e quindi dell'impianto fotovoltaico sulla palestra della scuola media, e anche elementare. Questi sono due aspetti importantissimi anche perché non solo per, appunto, il risparmio energetico, la riqualificazione ecc, ma perché spero, e qua guardo il Sindaco, spero che poi possano fare quel tramite finale per la nascita delle comunità energetiche in questo territorio, visto che movimenti di questo tipo i nostri cittadini ne stanno mettendo in campo e che comunità energetiche vogliono, stanno nascendo, vogliono nascere e diventa quello anche un altro tema bello, magari fuori dal Consiglio Comunale, da affrontare perché rappresenta anche un modo a proposito di come cambiano i paesi, anche un modo un po' di vivere, no, l'attualità rispetto ad un tema importante come quello della transizione ecologica, anche come le piccole e medie comunità possono aiutare attraverso anche questo strumento delle comunità energetiche, che io conoscevo poco, mi sto interessando ed, effettivamente, effettivamente è una cosa molto, molto, molto interessante. Quindi, vado a chiudere perché sennò non voglio battere Verzeni nella durata dell'intervento..

CONSIGLIERE VERZENI (TRADIZIONE E FUTURO) – (VOCE FUORI MICROFONO) Sarebbe la prima volta.

CONSIGLIERE SALA L. (PROGETTO TRIUGGIO) – Sarebbe la prima volta e non voglio, cioè vorrei arrivare alla fine di questo mandato senza averlo mai, no mai battuto, ma battute a parte, io credo..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh? Probabilmente, ci sta. No, io credo seriamente che, cioè il nostro sarà un voto favorevole, convintamente favorevole, ma perché davvero, dentro a tutto quello che ho detto, percepiamo la fatica, percepiamo anche la responsabilità di alcune scelte e, ovviamente, con la consapevolezza che si tratta di un Bilancio Previsionale e che quindi saremo qui pronti, laddove si può migliorare, laddove si deve intervenire su alcune cose che ho citato prima, se si potrà intervenire, è giusto, è giusto e sarà giusto farlo.

Io, per questo, ho finito. Dichiaro appunto il voto favorevole del gruppo e ringrazio poi, e chiudo questo che mi stavo dimenticando, anche tutti gli uffici, che hanno permesso attraverso alcuni dei progetti, che io ho banalmente e semplicemente elencato, che furono presentati nell'ultimo Consiglio Comunale, perché sono stati anche grazie a chi e agli sforzi, hanno messo in campo nel recepire i fondi, i bandi regionali o del PNRR, che sono arrivati, che hanno anche, tra l'altro, all'interno delle tante cose da fare, ovviamente, tolto anche risorse di tempo e umane, però erano dedicate, insomma, a delle scelte chiare che l'Amministrazione ha fatto e che, finalmente, speriamo, adesso di vedere messe a terra definitivamente. Grazie.

SINDACO – Grazie Sala. Prego, Consigliere Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO (TRADIZIONE E FUTURO) – Scandizzo "Tradizione e Futuro". No, ma io devo fare solo due appunti su due missioni, che ho visto nel Bilancio, no? Soprattutto una, la prima è la missione 4 sono, che ho notato nelle spese correnti tra l'anno 2000 e, l'anno in corso, che sono esattamente pari a 309 mila Euro, che, man, mano si va avanti per gli anni futuri 2023 e 2024 e 2025, l'Amministrazione ha previsto un calo di una spesa corrente pari a 200 mila Euro.

Istruzione e diritto allo studio sono fondamentali per il futuro. Quindi, non riesco a capire questo vostro criterio di scelta di un abbattimento pari al 33% della spesa corrente per quanto riguarda l'istruzione, l'istruzione scolastica, pre-scolastica. E soprattutto anche l'istruzione non universitaria e quindi si basa solamente, l'istruzione si basa sulla scuola anche dell'obbligo. Sinceramente, merita un, spero che andando avanti ci sia una, ci sia una variazione.

Oltre a quello, alla missione, alla missione 12 negli interventi che l'Amministrazione ha previsto per l'infanzia e i minori e per asili nido, partiamo da una cifra di 176 mila Euro sostenuta nell'anno 2022 e la previsione futura 2023, 2024 e 2025 subisce un abbattimento pari anch'esso di una percentuale molto alta perché si prevede nel 2025 addirittura

116.150 Euro. Anche lì, su questi due punti, dove dal nostro punto di vista c'è il futuro, l'amministrazione sta disinvestendo. Spero, che nel corso degli anni cambino essendo un Bilancio Previsionale, spero che cambino.

Un ultimo punto, in merito a quello che ha detto il capogruppo Sala, materia di accertamento. Sicuramente si è riferito alla normativa della cosiddetta pace fiscale introdotta dal Governo. Vorrei dirle che non è un condono. Non è un condono. Perché il condono è un saldo e stralcio, ovvero una diminuzione del debito, che un contribuente deve pagare. La pace fiscale attuata, trattasi di una possibilità a qualsiasi contribuente, perché qualsiasi motivo non ha potuto sopperire, non ha potuto pagare entro i termini di legge, per determinati motivi, quindi adesso si prevede il pagamento del tributo puro, c'è la soppressione di sanzioni ed interessi, con possibilità di una rateazione in cinque anni al tasso di interesse del 2%. Quindi, non è un condono. (VOCI FUORI MICROFONO).

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) I 49 milioni della Lega.

CONSIGLIERE SCANDIZZO (TRADIZIONE E FUTURO) – I 49, allora parliamo dei 49 milioni della Lega. Se non mi sbaglio, se non mi sbaglio, caro Consigliere Comi, forse lei non è informato, che il fatto non sussiste! Il fatto non sussiste, Consigliere Comi! Guardiamo, invece, lo scandalo Qatar-gate che il fatto sussiste! E ho chiuso.

SINDACO – Grazie Consigliere Scandizzo. Bene, se non ci sono altre, altri interventi, altre dichiarazioni di voto, prego Perego.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Io il mio intervento, che volevo fare a seguito degli altri, insomma, andati un po' lunghi, ma pazienza.

Volevo parlare di alcune programmazioni di opere pubbliche, ma in generale, cioè il campo, il rifacimento del campo in Via Kennedy, piuttosto che il recupero del Chignolo, piuttosto che. Cioè, al di là di condividere o meno, perché se non poi Sala dice votiamo contro le opere, non è proprio così, magari non si condivide a pieno, no, la soluzione progettuale delle opere, anzi senza il magari, spesso non si condividono alcune soluzioni progettuali. Al di là di questo, per esempio, noi abbiamo visto il Bosco di Chignolo che ha allocato in Bilancio nel triennio, 80, 80, 80 mila Euro. Ecco, perché il primo anno di questi 80 mila Euro, di fatto, sul territorio, ne cadono 29 mila. Perché poi tutto il resto è studio, direzione lavori, cioè queste cose qua che potevano essere diluite anche ai tre anni, per esempio, la direzione lavori, insomma, e fare qual cosina in più perché con 29 mila Euro in un anno perché parliamo di 80, 80, 80, ma poi alla fine 80 non sono mai, insomma, sono meno della metà.

Se volete, cioè vi do le cifre.

SINDACO – No, no, no.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Perché sono.

SINDACO – No, ma è chiaro. E' chiaro.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Assolutamente, no, condivisibili. Insomma, uno sforzo. E non c'è, mentre sul DUP, sui documenti, nei discorsi la volontà di procedere con un intervento di manutenzione, di mantenimento del nostro bosco. Qui si tratta di un investimento diluito in tre anni, ma non ha, come dire, una sostenibilità. Cioè, oggi, ormai gli interventi, quando si fanno anche la riqualificazione nel campo (parola non comprensibile) dovrebbero avere come minimo non dico un PEF, ma una progettualità che dia sostenibilità all'intervento, se non continueremo a fare cattedrali nel deserto che oggi l'associazione X o lo sport Y va di moda, lo facciamo, ma poi non finisce nel nulla come l'esempio del centro sportivo, no? Questa Amministrazione è partita con il recupero del Palazzetto, il Palazzetto è ancora lì, prima o poi verrà giù. Anche qui non intravediamo, non vediamo nulla muoversi in quel settore dopo le tante, no, proclami. Ecco e anche in questa progettualità non si vede, come dire una progettualità sostenibile, negli anni, non so come dire. Cioè anche al livello relazionale, anche sul Chignolo noi abbiamo tre anni, arriviamo a fare, alla fine, no? I punti di aggregazione..

SINDACO – Non capiamo.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) -..ma come si sosterrà questo parco? Quale sarà l'obiettivo? Cioè..

SINDACO – Ma il Chignolo? Ma il Chignolo? Il bosco del Chignolo?

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – (Parola non comprensibile).

SINDACO – No, non ho ben capito qual era riferito, il ragionamento al Chignolo era riferito?

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Allora, il Chignolo è un esempio.

SINDACO – Ah, un esempio?

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Come tanti altri. Eh, no, Sindaco..

SINDACO – Uhm, ad esempio, è proprio l'esempio più diverso dagli altri, nel senso che il Bosco del Chignolo è un progetto, fatto per filo e per segno, il cui progetto esecutivo sta adesso al Parco e verrà..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Sì.

SINDACO -..spero licenziato a brevissimo. No spero, dovrebbe essere licenziato a brevissimo, che è stato, che è finanziato su un triennio con risorse nostre. Proprie dell'ente, ma su un progetto puntuale mirato, che prevede la manutenzione ordinaria, il taglio, la ripiantumazione, la riqualificazione. Scusi, gli altri sono opere pubbliche leggermente diverse. Se non capisco, (parola non comprensibile) male, allora non ho capito la domanda.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – No, per carità. Poi, non..

SINDACO – No, no, ma sono sincero, non è che.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

SINDACO – (Parola non comprensibile) sono sincero.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Se non sono stato capito.

SINDACO – Ma non l'ho capita io, ci mancherebbe.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Cioè io sto dicendo che sul Chignolo prevediamo investimenti in tre anni..

SINDACO – Sì.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) -..pulizia, formazione poi di spazi di aggregazione, l'ultimo step che ho lì, il primo anno ci sono 29 mila Euro e basta che cadono sul territorio e aumenta..

SINDACO – No, ma non è così, non è così.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Come no?

SINDACO – 29 mila sono..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Eh, scusi, glielo dico. Guardi..

SINDACO -..le risorse del Chignolo (parola non comprensibile).

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Ho lo studio di fattibilità.

SINDACO – Sono le risorse già..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Nel primo anno è 80 mila Euro il finanziamento, totale manutenzione, totali..abbiamo, allora secondo anno, no sono andato al secondo anno è per quello che non mi trovato. Allora, 29.500. A+B totale lavori manutenzione di 29.500 Euro. Mentre, il secondo anno non sono 80, sono 69, però insomma sono di più.

SINDACO – Sì, sì, Perego, cioè..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Questo. Cioè, ma è un dato. E' qui.

SINDACO – La manutenzione..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – E sono 29.500. Non è che sto dicendo..

SINDACO – Eh? E la manutenzione..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) –..qualcosa di diverso.

SINDACO – Ma la manutenzione..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Quello che volevo dire, scusi Sindaco, perché sennò, cioè..

SINDACO – Prego, prego.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) –..che questo progetto si sviluppa in tre anni, ma è un progetto che ha una durata di tre anni.

SINDACO – Sì.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – All'interno della quale ci sono interventi manutentivi, interventi tra virgolette ludici, i famosi spazi aggregativi, i sassi, alla fine ma adesso non vorrei fare un paragone, ma anche molti anni fa, venne fatto il Parco del Bard, tanto criticato, ma non mi sembra che ci siamo discostando molto da quelle logiche. Cioè non c'è una progettualità per il futuro, per un mantenimento. Non ci sono, come dire, ce lo diciamo da tanto tempo, abbiamo parlato prima dei cestini, insomma, banalmente non c'è un luogo dove potersi rinfrescare, dove (parola non comprensibile) i cestini, non c'è un servizio igienico. Cioè non ci sono i presidi per rendere, come dire, utilizzabile quel luogo anche da una scolaresca, piuttosto che. Cioè questi sono i vecchi problemi che abbiamo, con le grandi difficoltà che abbiamo a gestire queste cose qua all'interno di un parco, di tutto quello che vuole. Però, è una progettualità di più ampio respiro, cioè tre anni e poi va bene. Cioè e finisce lì. C'è una sostenibilità del luogo che non vedo. Cioè una progettualità come dire, di lunga visione, non so più come dirlo, insomma.

SINDACO – Sì, sì.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Se non..

SINDACO – Allora, è un progetto, allora era l'esempio secondo me più sbagliato, nel senso che il progetto del Chignolo è un progetto che nasce proprio avendo come punto centrale la riqualificazione e la manutenzione, che è stata organizzata e spalmata sugli anni in quantità diversa per diversi motivi, nel senso di gestione delle risorse. Tra l'altro, uno dei motivi, come dire, di confronto stretto con il Parco della Valle del Lambro, che ne è, come dire, il responsabile dal punto di vista ambientale, sta chiedendo all'ente di prolungare nel tempo questa attività manutentiva, no? Il più a lungo possibile. Lo vedremo con le risorse, chi li avrà le metterà, no? E non è un luogo dove è pensabile di fare delle progettazioni più mirate, più puntuali di altro tipo o natura, perché una delle criticità è proprio il fatto che stante i vincoli esistenti, stante tutti i regolamenti legati al SIC e quant'altro, praticamente si discute quasi sul, come dire, su come debba cadere la foglia a terra, se sul lato rivolto al sole, oppure no. No? Nel senso che è un luogo estremamente delicato, rispetto al quale tutti hanno una aspettativa di conservazione dello stato attuale. E in tal senso si sta lavorando, no? Ed è un progetto cioè puntuale, con delle cifre precise, mirate ad interventi precisi anche di tipo dei piccoli dissesti, diciamo, idrogeologici che all'interno del bosco si sono verificati e si verificano. Quindi, proprio l'aspetto manutentivo è l'aspetto più importante, più qualificante dell'intervento, sicuramente. Però, non ho capito come. Questo è. Non riesco a cogliere qual è il lato negativo. Il lato negativo è che, purtroppo, siamo in ballo da due anni su questa partita, quello sì è un dato negativo e lo ammetto, nel senso che l'iter si è rivelato più lungo di quello che avremmo pensato e ci si sta ancora lavorando in collaborazione con l'ente parco.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Scusi, io, però, mi fermo alla, probabilmente non sono stato capito, allo studio di fattibilità tecnico-economica approvato dall'Amministrazione con dei dati. Il primo anno: ribadisco i 29.500 Euro che cadono lì, A totale lavori, B totale manutenzioni, zero.

Secondo anno: totale lavori 42.825, totale manutenzioni 27.000 Euro.

Terzo anno: totale lavori 49.825, totale manutenzioni 20.000. Non è, cioè prevalente la manutenzione rispetto ai lavori che andiamo a fare. Magari sono lavori anche di manutenzione straordinaria di (parola non comprensibile) perché l'ho letto questo progetto, ma ci sono altre cose. Quello che volevo capire è proprio la progettualità, la sostenibilità futura. Cioè una volta terminato questo progetto, quel luogo, come andrà avanti? Come il Parco del Bard? Che era un buon progetto anche quello, simile, tra virgolette, con diversi percorsi, diversi spazi di aggregazione, tutto quello che volete, ma molto simile. E abbiamo visto, purtroppo, che è andato a finire come è andato perché la natura ha preso il sopravvento su queste infrastrutture in luoghi di questo genere. Quindi, tutto lì. Ma non riesco a capire se c'era una progettualità futura, se c'era una implementazione futura, se c'era un percorso, no? Ma anche decennale di arrivo, poi, ad avere un parco urbano qualificato, fruibile.

SINDACO – Ma non è un parco urbano.



CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – No?

SINDACO – Non è un parco urbano. Il Bosco del Chignolo è un bosco.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Allora, se è un bosco perché ci mettiamo, cioè allora, dobbiamo intenderci però, perché se è un bosco qui ci sono delle infrastrutture che non sono da bosco, mi scusi. Sono da parco.

SINDACO – E cosa sono le cose non da bosco? Quali sono le infrastrutture?

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Quali sono? Allora, sono..

SINDACO – Dove sono le opere? Vediamo. Va beh.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Scusate. Allora, cioè, se dobbiamo entrare nel merito sul Bilancio, entriamo. Non ho problemi, eh. Non ho problemi. Vi leggo il terzo lotto che ci sono 49.825 di lavori, e verranno fatti il terzo anno, che sono: riconversione delle aree ricreative a spazi per la meditazione. La fruizione di eventi musicali culturali e l'allestimento di mostre temporali ed artistiche con delle piattaforme con delle panchine e degli spazi di aggregazione. Dove sono? Cioè c'è la relazione che lo dice dove sono, se vuoi ti dico esattamente dove sono. Cioè non l'ho scritto io la relazione.

SINDACO – Ma sono, sono opere?

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Ragazzi, se non l'avete letta, pazienza. Cioè, voglio dire.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) Degli spazi?

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) Ci sono degli spazi di ricreazione che costano perché vanno fatti, sono..

SINDACO – Non sono opere.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Come non sono opere? Sono opere nel contesto verde, eh. Preparo il cerchio, metto delle panchine. Sa? Cioè, no? Queste sono. Scusa, cioè.

SINDACO – Sì, no, no lo sappiamo, lo sappiamo.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Di certo non fanno i grattacieli qua dentro, no? Vi ho appena detto..

SINDACO – Ma non si fa, ma non si fa nemmeno..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Come dire, un po' come il Parco del Bard, che vede le installazioni, come dire..

SINDACO – Ma non è, non è come il parco..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO)-..agresti. Non è che al Parco del Bard c'erano, che ne so, i castelli di pietra. Non ce n'erano, eh.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) Il concetto di bosco.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Non è il concetto di bosco, no.

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) Assolutamente.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Ma va bene. Cioè, io non è che, io non sto dicendo che non va bene.

SINDACO – Allora, è un concetto..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO)- Che ci sia un parco urbano sono perfettamente d'accordo, cioè..

SINDACO -..di bosco molto più di quanto non lo fosse, non lo era questa storia del Parco di Bard, inventato di sana pianta..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Ma è uguale, cioè cosa cambia quest'opera? Cosa cambia?

SINDACO -..con delle strutture che nel giro di tre anni sono state rimangiate da voi.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – E' un quattro piazzole con quattro cose di legno. Cioè, è uguale.

SINDACO – Adesso non verrà fatto praticamente quasi nulla, nel senso che è un intervento di tipo estremamente conservativo, manutentivo in senso del verde, proprio. Ci sono..

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Allora, in particolare il progetto prevede: anfiteatri naturali, detti anche cerchi interattivi..

SINDACO – E va beh.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) –..creati con leggeri movimenti di terra, realizzando così delle sedute a cerchio che si snoderanno in modo sinuoso, seguendo la..cioè, cioè ma va bene. Cioè io...(VOCI FUORI MICROFONO)..forse non...(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, non lo so.

VOCE NON IDENTIFICATA – No, io volevo..

VOCE NON IDENTIFICATA – (VOCE FUORI MICROFONO) Ti stai accartocciando.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Non mi sto accartocciando su nulla. Sto leggendo un progetto, scusatemi.

VOCE NON IDENTIFICATA – Dammi la parola.

CONSIGLIERE PEREGO (TRADIZIONE E FUTURO) – Cioè, e ma non è. No, non è. Va bene, non è. Grazie.

SINDACO – Possiamo dare una, possiamo dare una precisazione all'intervento del Consigliere Scandizzo? Prego, Sala.

ASSESSORE SALA P. – Sala Assessore al Bilancio. No, in merito al discorso sugli stanziamenti della missione 4, la differenza significativa è data dal contributo per il sistema integrato dello 0-6, la cosiddetta "buona scuola". Nel senso che ad oggi le previsioni della buona scuola si fermano al 2024. Sono risorse dello Stato, trasferite alle regioni, che la Regione trasferisce ai Comuni e che il Comune trasferisce alle scuole dell'infanzia. Nell'anno 2023 abbiamo una previsione su questo capitolo di 117.882 Euro perché una quota è finanziata FPV in entrata perché nel 2022 non era ancora arrivato, quindi l'abbiamo buttato sul 2023 e quindi sono 117 mila. Nel 2024 sono 58.941 perché è una annualità, mentre nel 2025 non c'è la previsione perché non c'è la legge, non è ancora finanziata. Io credo che è un contributo che arriva dalla cosiddetta buona scuola, ma che verrà mantenuto dai governi, qualsiasi governo che si succederà come ha sempre ribadito nella Legge di Bilancio. Quindi, sono risorse che rimarranno anche su quello. Mentre sulla questione dell'altra, che era, se ricordo bene, infanzia, nella 12, giusto? E' legata al tema delle rette ricovero dei minori, in cui la previsione non è costante negli anni, perché si fa di anno, cioè si tiene una base di previsione e poi anno con anno si imputa quella che è la previsione in base ai decreti, che abbiamo in mano. Non è che oggi impegnamo risorse, cioè prevediamo risorse in più o in meno, cioè in base è la prenotazione, anche per ritornare anche a Verzeni sugli anziani, sono previsioni che da sempre vengono fatte puntualmente nell'anno e durante l'anno. Nella previsione dello storico si lascia una base per avere delle risorse solo da integrare. Basta, solo questo.

SINDACO – Ci abbiamo dei limiti.

ASSESSORE SALA P. – Eh, sì, fra l'altro, abbiamo anche dei limiti.

SINDACO – No, no, no.

ASSESSORE SALA P. – Basta, ho finito.

SINDACO – Prego, Scandizzo.

CONSIGLIERE SCANDIZZO (TRADIZIONE E FUTURO) – Scandizzo “Tradizione e futuro”. Ma la missione 12 riguarda l’infanzia e gli asili nidi, non i ricoveri.

SINDACO – (VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile)..nei servizi sociali.

ASSESSORE SALA P. – Nei servizi sociali? Sì.

CONSIGLIERE SCANDIZZO (TRADIZIONE E FUTURO) – Sto dicendo questa missione, questa missione io leggo minori per asili nido, lei ha fatto riferimento, se non mi sbaglio, ai ricoveri o qualcosa del genere. Adesso non mi ricordo la terminologia.

ASSESSORE SALA P. – No, io fatto riferimento alla 12 1, programma 1.  
Eh. La 12 1, dentro qui ci sono le rette per i minori sottoposti dall’autorità giudiziaria.

CONSIGLIERE SCANDIZZO (TRADIZIONE E FUTURO) – Okay. Infatti, sto dicendo non è che un problema che si risolve dall’oggi al domani.

VOCE NON IDENTIFICATA – No, beh, è difficile avere..

VOCE NON IDENTIFICATA – No. E’ difficile che vengano..

VOCE NON IDENTIFICATA – Infatti, io ho detto è difficile, io ho detto spero che..(VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..

CONSIGLIERE SCANDIZZO (TRADIZIONE E FUTURO) –..io ho terminato sia in un punto, che nell’altro, dicendo che strada facendo questi valori cambiano e si mantengono, perché la realtà è quella. Quello ho detto. Ho detto: come mai se avete, c’era un particolare, una particolarità perché è una voce di Bilancio dove nel corso degli anni, purtroppo, purtroppo, servono risorse e se c’era qualche fattore particolare che andava ad abbattere questa cosa. Poi, ho detto: va bene, una previsione. Quello è poco ma sicuro. Però, a questo punto, dico speriamo che cambino perché questi percorsi non, non è che finiscono ogni anno con anno, sono duraturi.

SINDACO – Va bene. Io metterei, porrei in votazione i due punti all’ordine del giorno, che sono diventati il n. 8 e il n. 9 e relativi a:

ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.

Chi vota a favore?  
Chi vota contro?  
Chi si astiene?  
4 contrari e nessun astenuto.

Votiamo per l’immediata eseguibilità della delibera.  
Chi vota a favore?  
Chi vota contro?  
Chi si astiene? Unanimità.

Esaurita la discussione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l’art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

**VISTO** l'art. 151 comma 1 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;

**RICHIAMATO** l'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio;

**CONSIDERATO** che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

**DATO ATTO** che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**DATO ATTO** che l'art.1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022 n.197 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29.12.2021 ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 al 30.04.2023 e conseguentemente il termine per la presentazione della nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 37 del 28/07/2022 con cui il Consiglio Comunale, dopo aver esaminato e discusso lo schema di DUP 2023-2025, lo ha approvato secondo lo schema deliberato da questa Giunta Comunale con atto n. 70 del 21/07/2022;

**VISTO** lo schema di nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025, presentato dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale in data 16.02.2023 con deliberazione n.18, predisposta sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, conformemente con lo schema di bilancio di previsione finanziario 2023-2025, ed in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

**CONSIDERATO** che lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo e pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

**VISTO** il parere espresso dell'Organo di Revisione sulla nota di aggiornamento al DUP 2023-2025, n.1 del 22.02.2023, allegato alla presente deliberazione, che dava parere favorevole

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

**ACQUISITO** il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte dei responsabili di settore, ciascuno per la propria competenza, e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

con n. 9 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Scandizzo, Perego, Verzeni, Mosca) contrari, con nessun astenuto, voti espressi palesamente dal Sindaco e da n. 12 Consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente, oltre al Sindaco

**DELIBERA**

**1) DI APPROVARE** la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, che si configura come DUP definitivo, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 16/02/2023, e predisposto sulla base delle informazioni fornite dai vari settori comunali, in quanto il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**2) DI DARE ATTO** che, il DUP rappresenta atto presupposto al bilancio di previsione finanziario.

Successivamente, con separata votazione,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

con n. 13 voti favorevoli, nessun voto contrario, con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 Consiglieri presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente, oltre al Sindaco;

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 9**

Ufficio Proponente: **Ragioneria**

Oggetto: **ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 17/03/2023

Il Responsabile di Settore  
Di Girolamo Susanna

## Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 17/03/2023

Responsabile del Servizio Finanziario  
Di Girolamo Susanna



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 9**

Ufficio Proponente: **Ragioneria**

Oggetto: **ARTT. 151 E 170 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 17/03/2023

Il Responsabile di Settore  
Di Girolamo Susanna

## Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 17/03/2023

Responsabile del Servizio Finanziario  
Di Girolamo Susanna

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

**IL PRESIDENTE**  
**Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr. Giovanna Italiano**

---

C.C. n. **10** del 23/03/2023

Ai sensi dell'art. 24 del D.L.g.s. n. 82/2005 l'atto è stato firmato da:

Pietro Giovanni Cicardi in data 11/05/2023  
GIOVANNA ITALIANO in data 11/05/2023